



Liceo Scientifico Statale "Elio Vittorini"

20146 Milano

Via Mario Donati, 5 - Tel. 02.47.44.48 – 02.42.33.297 - fax 02.48.95.43. 15 - cod. fisc. 80129130151

Sito internet: www.eliovittorini.gov.it e-mail: segreteria@vittorininet.it

Prot.n. 3143/A22

Milano, 29 novembre 2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL PERSONALE ATA

AGLI STUDENTI

AI GENITORI

ALBO

ATTI

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165;

Visto il D.P.R. del 16 aprile 1994, n.297;

Visto Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Visto il D.P.R. 275/1999,

Vista la Legge 107 /2015

Visto l'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico precedente, dott.ssa Mara Bariatti, a cui la scrivente succede a partire dal 1 settembre 2016, di cui si confermano le linee guida generali

Tenuto conto delle precedenti delibere del Collegio Docenti, della configurazione dell'organico di diritto, di fatto e potenziato concretatasi nel primo trimestre, di elementi di diritto e di fatto acquisiti e constatati in questo primo arco temporale, che portano ad aggiornare il PTOF e – conseguentemente- all'emanazione di un nuovo atto di indirizzo, che rende più concrete ed attuali le linee guida generali, di cui sopra, le quali mantengono la loro funzione di orizzonte

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

⇒ **Si riconoscono i seguenti punti di forza del Liceo Vittorini, i quali devono essere presidiati, mantenuti, valorizzati, resi costantemente fruibili o leggibili:**

- Una generale attenzione allo studente, sostanziata da azioni rivolte alle differenti fasce di apprendimento, da una esperienza consolidata da parte dei Consigli d Classe nella presa in carico di DSA e BES, e da diversificate ed integrate forme di supporto allo studio (sportelli didattici, s-tutor, interventi di riallineamento, ore di potenziamento e recupero, risorse online, risorse di classe ecc.)
- attrezzature tecniche eccellenti, per dotazione, disposizione, connessioni e configurazioni di rete
- laboratori diversificati, attrezzati al massimo livello attuale di innovazione, frequentati dalle classi e presidiati da assistenti tecnici motivati
- strumenti innovativi di condivisione delle risorse didattiche, aperti agli studenti, con la creazione di una comunità professionale in costante crescita, grazie all'attività di coordinamento e comunicazione reciproca dei dipartimenti
- equilibrio tra attività di studio ed attività progettuali, e – all'interno delle attività progettuali – una vasta gamma di proposte che intercetta attitudini ed interessi differenti degli studenti
- presenza di iniziative di raccordo con le scuole secondarie di primo grado) e per l'orientamento in entrata varie, articolate e significative
- presenza di iniziative volte a favorire l'orientamento in uscita, attraverso il dialogo con le università
- promozione diffusa della cultura della legalità e dell'educazione alla salute e valorizzazione del pensiero critico all'interno di molti contenuti disciplinari ed unità didattiche
- segreteria efficiente, organizzata, disponibile
- biblioteca promotrice di esperienze e luogo di studio e di ricerca, attraverso gli spazi designati, i locali ma soprattutto l'apporto costante delle persone che in essa lavorano a titolo volontario o come organico potenziato – DOS
- popolazione studentesca seria, motivata, rispettosa, partecipe
- un clima collaborativo, sereno, impegnato in tutte le componenti scolastiche

⇒ Si evidenziano le seguenti linee strategiche

- potenziare le eccellenze senza rinunciare all'inclusione ed al clima accogliente ed inclusivo per gli alunni; occorre mantenere le esperienze di sana competizione, perché il Liceo prepara al mondo adulto, ma nel contempo presidiare le dinamiche in classe affinché i successi di alcuni e gli insuccessi di altri possano essere vissuti come accadimenti dinamici in una comunità-classe in crescita
- monitorare il clima di classe e la serenità di ogni studente, assicurare sensibilità e attenzione alla persona-alunno prima ancora che alle sue performances, ma tuttavia perseguire con tenacia il traguardo della più alta e ricca preparazione didattica perseguibile per ogni alunno, in vista del suo ingresso nelle Università italiane o straniere o tenendo conto delle richieste sempre più esigenti del mercato del lavoro; un eccesso di indulgenza non costituisce un bene per uno studente, ma un danno
- favorire il successo scolastico migliorando l'azione didattica e le azioni volte al recupero delle carenze attraverso la personalizzazione dei percorsi e una costante cura della chiarezza comunicativa delle spiegazioni
- promuovere il successo formativo sul breve termine ma anche a lungo termine, perseguendo per ogni studente obiettivi alti ma raggiungibili, proponendo agli alunni compiti autentici, strutturati secondo la didattica per competenze, formulando valutazioni eque, coerenti, frutto di

consapevolezza e condivisione ed infine assicurando misure compensative e dispensative ove necessario, ma anche il necessario rigore

- valorizzare l'apporto di tutte le risorse professionali docenti, integrando in modo armonico organico di diritto, di fatto e potenziato
- valorizzare la collaborazione tra i differenti profili professionali presenti nel Liceo, nel rispetto dei rispettivi ruoli, e condividere il comune impegno per il bene della scuola e degli studenti
- creare senso di appartenenza di tutte le componenti scolastiche ed in particolare degli studenti, i quali devono riconoscersi nel POF della scuola e nei luoghi di vita quotidiana, attraverso una maggior presa in carico delle aule, degli spazi comuni, degli arredi, dell'edificio, sia nel mantenimento del decoro, sia nell'apertura a momenti di creatività organizzata e concertata
- favorire l'integrazione di tutte le componenti scolastiche, compresi gli studenti, nella progettazione e nell'attuazione del POF, prevedendo spazi di lavoro autonomo e di protagonismo, di collaborazione e di cooperazione
- prevedere attività concrete in cui il protagonismo degli studenti, la loro capacità di proporre ed interagire, di gestire spazi e risorse, di utilizzare le tecnologie, diventino spazi reali di libertà, crescita, partecipazione e quindi cittadinanza
- promuovere negli studenti il rispetto per l'ambiente, i beni comuni, la voglia di spendersi per rendere migliore la società, il desiderio di essere cittadini attivi, operosi, impegnati, solidali, propositivi, partecipi alle scelte della Nazione
- sviluppare la dimensione interculturale e l'apertura verso altri Paesi, la conoscenza degli Organismi Europei e delle opportunità che l'Europa offre ai propri giovani
- sostenere il processo di formazione degli studenti progettando in modo coerente tutte le attività ed iniziative scolastiche, con particolare riguardo alle attività che possono favorire la capacità di esprimere, interpretare e meglio gestire le proprie emozioni, acquisire assertività ed autocontrollo, saper interagire con i pari, prevenire ogni forma di bullismo, arricchire le proprie competenze trasversali
- favorire i processi di autoanalisi ed autovalutazione per il miglioramento della scuola, a partire dalla messa in atto di processi di formazione del personale della scuola sui profili complessi che intervengono nelle fasi della valutazione (giuridici, metacognitivi, autovalutativi del docente, autovalutativi dello stesso studente e del gruppo classe)
- proseguire e migliorare tutti gli aspetti pedagogici ed organizzativi dell'Alternanza Scuola Lavoro, pervenendo ad un progetto generale comune alla classe, sia pure poi articolato in sotto percorsi individuali, e quindi, con gradualità, ad un progetto di scuola
- valorizzare le esperienze migliori di Alternanza Scuola Lavoro, e cioè quelle che meglio si intrecciano con le competenze didattiche acquisite durante le attività curricolari, diventandone il campo di applicazione e di esplorazione nella vita reale, e che meglio permettono l'apprezzamento delle ricadute didattiche successive; in un circuito virtuoso, lo studente impara in aula conoscenze, abilità, contenuti e competenze, che poi applica e sperimenta nel contesto del lavoro, ritornando alla fine arricchito e rinforzato in aula, dove potrà risolvere problemi o rispondere a richieste didattiche del docente con una maggior consapevolezza in merito ai contenuti ed alle abilità stesse, avendone sperimentata la portata applicativa
- favorire il dialogo con i genitori intorno agli esiti scolastici dei propri figli ed alla promozione di stili di vita sana e attiva, anche in ambito domestico

⇒ Si prefigurano le seguenti linee di azione per il Piano di Miglioramento 2016-18

- a. Attraverso un dialogo più sistematico con le scuole secondarie di primo grado, avviare una riflessione comune sulle competenze/abilità assicurate quali traguardi in uscita e le competenze /abilità riconoscibili come prerequisiti necessari per poter affrontare con successo il biennio del Liceo
- b. Estendere esperienze, peraltro già consolidate in alcune classi o materie, di collaborazione con le Università o di laboratori svolti dagli studenti presso le Università
- c. Far conoscere agli studenti i luoghi in cui la ricerca è sede di eccellenza, contrastando una certa deriva pessimistica del mondo adulto, e rilanciando al contrario la fiducia di ogni studenti sulla possibilità di costruirsi un futuro soddisfacente ed emozionante e spazi di impegno personale per il miglioramento della società e del benessere collettivo
- d. Favorire l'impegno degli studenti nel territorio Zona 6, anche attraverso l'Alternanza Scuola Lavoro, per meglio connettere la scuola al territorio
- e. Presidiare il percorso di costante miglioramento del Liceo, prevedendo una formazione in due fasi: una prima Unità Formativa rivolta ad un grande gruppo di docenti (ed aperta al personale amministrativo) sulla legislazione scolastica, a cui attenersi nelle procedure complesse propedeutiche e finali alla valutazione degli esiti, ed una seconda Unità Formativa rivolta ad un gruppo di docenti, volta a concludere un percorso già avviato nel passato, connettendo la metacognizione agli aspetti pedagogici della valutazione e dell'autovalutazione
- f. Prevedere iniziative di formazione per il personale collaboratore scolastico e per gli assistenti tecnici, sentiti i loro bisogni e tenuto conto delle istanze del POF e del PTOF
- g. Avviare progetti di collaborazione internazionale nel Liceo, a partire da una esperienza facilmente attuabile quale il gemellaggio con la vicina Scuola Giapponese, per poi estendere le esperienze sul versante dell'e-twinning, di progetti europei o di cooperazione extraeuropea.
- h. Sostenere la didattica CLIL sia attraverso iniziative interne di formazione tra pari sia attraverso future collaborazioni con Enti e Agenzie.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Albalisa Azzariti